



mercoledì **23 giugno**, ore 23.00
giovedì **24 giugno**, ore 23.00
Ghiacciaia di Palazzo Mina Bolzesi

Un Monteverdi insolito, notturno, in un luogo suggestivo solitamente non accessibile al pubblico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Cremona Sotterranea, ci porterà alla scoperta della ghiacciaia di Palazzo Mina Bolzesi e di alcuni episodi della vita di Claudio Monteverdi attraverso alcune *Lettere* interpretate dall'attore e regista **Beppe Arena**.

introduzione al luogo a cura di



(lettera 13 -stralcio)

Monteverdi racconta di un'assalto dei briganti alla carrozza sulla quale viaggiava, tra Venezia e Sanguinetto, nell'anno 1613

(lettera 18)

Il musicista richiede al Duca Ferdinando di Gonzaga un compenso arretrato per poter far fronte alle spese di mantenimento dei suoi due figli (1616)

(lettera 57 - stralcio)

Il grande compositore cremonese, come farà più volte nel corso della sua vita, chiede ad Alessandro Striggi (maggiordomo presso la corte di Mantova e librettista) di intercedere per poter riscuotere un credito, al fine di poter sostenere le spese per la carriera ecclesiastica intrapresa dal figlio Francesco (1620)

(lettera 83 - stralcio)

Il Divin Claudio scrive consigli su come fabbricare un farmaco a base di mercurio, seguendo le istruzioni di due alchimisti veneziani (1625)

(lettera 92 - stralcio)

Lettera indirizzata al librettista Striggi nella quale Monteverdi esprime il concetto, relativo al suo lavoro di compositore, che, "presto e bene" non posso andar d'accordo. (1627)

(lettera 95 - stralcio)

Il padre del melodramma racconta brevemente l'importanza della coerenza fra i sentimenti espressi dalle parole e la musica stessa. (1627)

(lettera 115 - stralcio)

Monteverdi riferisce circa la ricerca, a lui affidata, di un cantante castrato, con una voce eccellente, da utilizzare per la messa in scena dell'Armida (1627)

(lettera 126 - stralcio)

Il grande musicista cremonese indirizza questa lettera del 1637, ormai 70 enne (morirà a 76 anni) in qualità di Maestro di Cappella a San Marco, ai Procuratori della basilica veneziana, al fine di tutelare in suo nome, messo pubblicamente alla berlina da alcuni cantanti; chiede anche di potersi ritirare dall'incarico per poter vivere serenamente gli ultimi anni.

Primo Gruppo: lettera 13, 18 e 57

Secondo Gruppo: lettera 83

Terzo Gruppo: lettera 92, 95 e 115

Quarto Gruppo: lettera 126